

Nonostante la decisione contraria del Comitato centrale socialista

# LA DC INSISTE PER RIFARE IL GOVERNO CON PSU E PRI

Proporrà a Saragat cinque candidature: Rumor, Colombo, Moro, Fanfani e Taviani. Le decisioni della Direzione — Lunedì l'incarico o un mandato esplorativo?

La DC insiste per la ricostituzione di un governo di centro-sinistra «organico», cioè con la partecipazione dei socialisti, malgrado la deliberazione formale con cui questi ultimi, nel recente Comitato centrale, hanno sanzionato la tesi del «disimpegno», del ritiro dalla coalizione. La posizione della DC è stata riaffermata ieri sera nella riunione dirigenziale. Essa indica l'intenzione di premere sul PSU

per ottenere un «ripensamento» e risponde certamente all'esigenza tattica di rovesciare sui socialisti la responsabilità di trovarsi uno sbocco alla crisi. Ma proprio per questo dice, al tempo stesso, che la crisi è ancora al punto di partenza e che i suoi sviluppi non paiono facilmente prevedibili. Ciò risulta dal tono di profonda preoccupazione che è stata la nota di lavoro comune degli interventi alla Direzione dc. Rumor ha fatto un esplicito richiamo ai contatti avuti con il PSU e il PRI, ricordando le posizioni a cui sono giunti i due partiti e dicendo che nei colloqui non sono emerse novità. Il voto del 19 maggio, ha detto, va certamente «approfondito», soprattutto per quanto riguarda «il rinnovamento del partito» — è qui una risposta alle pressioni della sinistra e di Taviani per una nuova maggioranza interna ma il problema politico immediato è quello del governo, e la DC non può disattendere il dato della situazione del paese che è seria e impegnativa, non svalutare le inquietudini che emorgono anche dal quadro internazionale. Bisogna «esperire fino all'ultimo la possibilità che l'esigenza di un governo organico di centro-sinistra emerga»; la DC deve guardare «realisticamente» al paese, ha insistito Rumor non rinunciando nemmeno questa volta a battere sul tasto del ricatto, «alle sue inquietudini e ai suoi fermenti, nonché alle tentazioni insite in una situazione non fermamente decisa dalle forze di maggioranza».

Sul centro-sinistra «organico» sono stati d'accordo tutti gli intervenuti, a cominciare da Scelba. Piccoli ha detto che «andiamo probabilmente verso un'estate calda ma certamente verso un documento caldo». Colombo ha voluto precisare che «non può trattarsi di un'automatica riedizione del centro-sinistra, come se non ci fosse stato il voto del 19 maggio», e che il problema da affrontare è quello di «una partecipazione più diretta, più reale di tutti i componenti il corpo sociale alla formazione e all'attuazione delle decisioni che interessano la vita del paese». Taviani, insieme all'esigenza di ricostruire la coalizione, ha parlato della necessità di una nuova maggioranza interna della DC; gli stessi temi sono stati ripresi da Galloni, De Mita, Granelli. Qualcuno, come Gaillard e Sullo, ha adombrato anche l'ipotesi del governo monocolore, con appoggio da contrattarsi da parte socialista. Ma per il momento è apparso chiaro che la DC, nell'insieme del suo quadro dirigente, preferisce insistere sulla soluzione «organica» di centro-sinistra.

Dicevamo che questo è anche un sintomo di incertezza e difficoltà. La riprova può essere trovata nella impossibilità per la DC di convertire un voto in un solo candidato a tentare la formazione del nuovo governo. L'orientamento emerso nella riunione del Direttivo della Camera, tenuta subito dopo quella dirigenziale (il Direttivo dei senatori si riunisce stamani), è stato infatti di proporre al Presidente della Repubblica una lista di cinque nomi. Secondo attendibili indiscrezioni, l'ordine sarebbe questo: Rumor, Colombo, Moro, Fanfani, Taviani. Un semplice sguardo basta per constatare che, ad esclusione della sinistra, l'elenco è rappresentativo di tutte le correnti del partito. Lungi dal corrispondere a quella richiesta di «chiarezza» interna che è stata una delle condizioni poste dal PSU per la verifica politica, la DC mette dunque in tavola una soluzione nella quale tutti i problemi di prima ritornano complicati ed esasperati. Significativo che il nome del presidente del Consiglio uscente (figura solo al terzo posto come una semplice «possibilità»), e che i primi due siano saldamente tenuti a Roma a Colombo. Sia il segretario politico che il ministro del Tesoro vengono detti egualmente disponibili per il centro-sinistra «organico» come per l'eventuale monocolore.

Non si può certo dire che con questa decisione, la DC porti un contributo di chiarezza e di serietà alla soluzione della crisi. Si tratta ora di vedere quali saranno le reazioni nel PSU, dove i gruppi di destra raccolti intorno a Nenni, Mancini e Preti, non hanno rinunciato a battersi per annullare la

decisione dell'uscita dal governo. Si attribuisce al Presidente della Repubblica l'intenzione di concludere entro domani le consultazioni per procedere lunedì all'affidamento dell'incarico o di un mandato esplorativo. Ma con queste premesse, il cui vizio di fondo è il rifiuto di trarre le conseguenze necessarie dalla vera, unica indicazione del 19 maggio, cioè l'ulteriore spostamento a sinistra dell'elaborato, tutto resta più che mai in alto mare.

NEL PSU. A quanto informa l'agenzia Sipa, si è svolta mercoledì sera una riunione alla quale hanno partecipato 27 deputati dell'ex-PSI, alcuni senatori, membri della Direzione e del Comitato centrale socialista. Tale riunione viene definita come «l'atto costitutivo» della corrente che fa capo a De Martino. Erano presenti anche parlamentari dell'ex-PSDI, tra i quali Ariosto. C'è stata una relazione del

l'on. De Martino, imperniata «sull'azione da svolgere perché al "disimpegno governativo" corrisponda il massimo impegno in vista del congresso». Una «larga convergenza» si sarebbe manifestata intorno alle tesi demartiniane da parte di Brodolini, Bertoldi, Mariotti, Principe, Vittorelli e molti altri. È stata deliberata inoltre, informa la SD, la costituzione di un comitato direttivo della corrente.

La Direzione del P.C.I. ha deciso di convocare nella seconda metà del mese la riunione del Comitato Centrale e della Commissione Centrale di Controllo. Il compagno Luigi Longo vi terrà la relazione introduttiva sui compiti del Partito dopo le elezioni politiche.

## Riunione dei gruppi parlamentari del PCI

Sotto la presidenza del compagno Luigi Longo, si sono riuniti i gruppi parlamentari del Senato e della Camera. Essi hanno ascoltato una relazione del compagno Ingrao sulla situazione politica e una informazione del compagno Terracini sul colloquio che egli ha avuto in mattinata con il presidente della Repubblica; hanno fissato l'orientamento che i presidenti dei due gruppi parlamentari comunisti esprimeranno al Capo dello Stato in merito alla soluzione da dare alla crisi di governo per rispondere al voto popolare e alla nuova spinta democratica che esso ha manifestato. I gruppi hanno anche discusso le iniziative che essi svilupperanno nei prossimi giorni a favore delle rivendicazioni delle lotte delle masse lavoratrici e per estendere il dibattito con altre forze e gruppi politici per una nuova unità delle sinistre laiche e cattoliche.

## Convocato il CC del PCI

La Direzione del P.C.I. ha deciso di convocare nella seconda metà del mese la riunione del Comitato Centrale e della Commissione Centrale di Controllo. Il compagno Luigi Longo vi terrà la relazione introduttiva sui compiti del Partito dopo le elezioni politiche.

## Prima giornata di consultazioni ieri al Quirinale

La prima giornata di consultazioni che il Presidente della Repubblica tiene al Quirinale in vista della soluzione della crisi e della formazione del governo che dovrà succedere all'attuale, si è conclusa con un esito molto difficile sia dal punto di vista nazionale come internazionale. La Democrazia Cristiana non ha lasciato alla presidenza del Consiglio «il pieno di un compito che si presenta arduo e difficile e che avrebbe bisogno della massima concentrazione di forze anziché della divisione». Sono seguiti il senatore Zolli Lanzini e Bucciarelli Ducl, che fino all'altro ieri hanno presentato rispettivamente le assemblee di Palazzo Madama e Montecitorio. Colloqui brevi,

## Dichiarazioni di Terracini dopo l'incontro con Saragat

«Necessario e possibile un governo che si appoggi a tutte le forze di sinistra — Un giudizio di Fanfani»

## La protesta di Catanzaro per i tre omicidi bianchi

CATANZARO, 6. Per protestare contro i recenti tre omicidi bianchi che hanno ancora una volta fusteggiato il mondo del lavoro, gli edili della città sono scesi ieri in sciopero per quattro ore. La manifestazione di protesta è stata indetta dai sindacati di categoria della CGIL, CISL e UIL. Al corteo che ha percorso le vie del centro, hanno partecipato oltre agli edili, numerosi studenti, rappresentanti del PCI, del PSUIP, delle ACLI

## In segno di protesta per l'assassinio di Robert Kennedy

Le organizzazioni sindacali dei lavoratori CGIL, CISL e UIL, «facendosi interpreti dell'unanime cordoglio per la morte di Robert Kennedy e della indignazione dei lavoratori italiani per l'execrando attentato che ripropone in termini drammatici la condanna per ogni forma di violenza», invitano i lavoratori ad esprimere questo loro sentimento con una sospensione dal lavoro di cinque minuti da venerdì 7 giugno.

## Le organizzazioni sindacali invitano a sospendere il lavoro per 5 minuti

I segretari della CGIL, Schede e Montagnani esprimono la dura condanna della base della società americana — Le dichiarazioni degli uomini politici — Le manifestazioni in molte città italiane

## Occupati dagli studenti due istituti universitari

MILANO, 6. Gli istituti di scienza delle costruzioni e Carlo Erba (elettronica) sono stati occupati dagli studenti della facoltà di Architettura e ingegneria dell'Università di Milano. L'azione condotta con le cosiddette tattiche del «gatto selvaggio» intende essere una prima risposta all'atteggiamento elusivo e ostruzionistico del rettore Finzi e degli altri organi accademici relativamente ai problemi del rinnovo democratico dell'Ateneo e in particolare alle proposte di radicale riforma delle procedure di esame dell'assemblea del Politecnico.

## Medaglie cecoslovacche a italiani

Nel corso di un ricevimento all'ambasciata cecoslovacca, l'ambasciatore ing. Ludvik ha consegnato delle medaglie commemorative al ministro democristiano per i rapporti con l'estero, a cittadini italiani che si sono resi benemeriti per lo sviluppo dei rapporti fra i due Paesi. Una medaglia d'oro è stata data al sindaco di Perugia, prof. Antonio Berardi; medaglia d'argento alla prof.ssa Dina Bertoni Jovine, titolare della cattedra di pedagogia all'Università di Catania, al dott. Mario Penelope segretario generale del Comitato italiano delle arti classiche dell'UNESCO, al dott. Fritz Kahbert titolare della ditta «Origo» rappresentante generale dei prodotti chimici cecoslovacchi; al dott. Pietro Castro direttore dell'agenzia «Corriere Europeo» e collaboratore de «Il Sole» 24 Ore; a Mario Luther King, presidente dell'Associazione dei commercianti ed importatori del vetro e della ceramica e al dott. Denis Macchi, professore della Facoltà di Magistero dell'Università di Firenze ed ex sindaco di Rosignano Marittima.

## Alla Camera Costituito il gruppo degli indipendenti di sinistra

I deputati dei socialisti autonomi Finelli, Morgana, Ortila, Taormina, il repubblicano autonomo Grimaldi e l'indipendente di sinistra Matalia, tutti eletti alla Camera, nella lista del Partito comunista italiano, si sono riuniti oggi costituendo in gruppo unico. Tale gruppo in libero collegamento con il gruppo di sinistra indipendente costituito al Senato, intende svolgere la sua azione politica nel quadro di una dinamica e articolata unità delle sinistre, riprendendo i motivi che erano stati alla base della scelta politica fatta in vista delle elezioni.

## La protesta di Catanzaro per i tre omicidi bianchi

CATANZARO, 6. Per protestare contro i recenti tre omicidi bianchi che hanno ancora una volta fusteggiato il mondo del lavoro, gli edili della città sono scesi ieri in sciopero per quattro ore. La manifestazione di protesta è stata indetta dai sindacati di categoria della CGIL, CISL e UIL. Al corteo che ha percorso le vie del centro, hanno partecipato oltre agli edili, numerosi studenti, rappresentanti del PCI, del PSUIP, delle ACLI

## Le organizzazioni sindacali invitano a sospendere il lavoro per 5 minuti

I segretari della CGIL, Schede e Montagnani esprimono la dura condanna della base della società americana — Le dichiarazioni degli uomini politici — Le manifestazioni in molte città italiane

## La protesta di Catanzaro per i tre omicidi bianchi

CATANZARO, 6. Per protestare contro i recenti tre omicidi bianchi che hanno ancora una volta fusteggiato il mondo del lavoro, gli edili della città sono scesi ieri in sciopero per quattro ore. La manifestazione di protesta è stata indetta dai sindacati di categoria della CGIL, CISL e UIL. Al corteo che ha percorso le vie del centro, hanno partecipato oltre agli edili, numerosi studenti, rappresentanti del PCI, del PSUIP, delle ACLI

## In segno di protesta per l'assassinio di Robert Kennedy

Le organizzazioni sindacali dei lavoratori CGIL, CISL e UIL, «facendosi interpreti dell'unanime cordoglio per la morte di Robert Kennedy e della indignazione dei lavoratori italiani per l'execrando attentato che ripropone in termini drammatici la condanna per ogni forma di violenza», invitano i lavoratori ad esprimere questo loro sentimento con una sospensione dal lavoro di cinque minuti da venerdì 7 giugno.

## Le organizzazioni sindacali invitano a sospendere il lavoro per 5 minuti

I segretari della CGIL, Schede e Montagnani esprimono la dura condanna della base della società americana — Le dichiarazioni degli uomini politici — Le manifestazioni in molte città italiane

## Occupati dagli studenti due istituti universitari

MILANO, 6. Gli istituti di scienza delle costruzioni e Carlo Erba (elettronica) sono stati occupati dagli studenti della facoltà di Architettura e ingegneria dell'Università di Milano. L'azione condotta con le cosiddette tattiche del «gatto selvaggio» intende essere una prima risposta all'atteggiamento elusivo e ostruzionistico del rettore Finzi e degli altri organi accademici relativamente ai problemi del rinnovo democratico dell'Ateneo e in particolare alle proposte di radicale riforma delle procedure di esame dell'assemblea del Politecnico.

## Medaglie cecoslovacche a italiani

Nel corso di un ricevimento all'ambasciata cecoslovacca, l'ambasciatore ing. Ludvik ha consegnato delle medaglie commemorative al ministro democristiano per i rapporti con l'estero, a cittadini italiani che si sono resi benemeriti per lo sviluppo dei rapporti fra i due Paesi. Una medaglia d'oro è stata data al sindaco di Perugia, prof. Antonio Berardi; medaglia d'argento alla prof.ssa Dina Bertoni Jovine, titolare della cattedra di pedagogia all'Università di Catania, al dott. Mario Penelope segretario generale del Comitato italiano delle arti classiche dell'UNESCO, al dott. Fritz Kahbert titolare della ditta «Origo» rappresentante generale dei prodotti chimici cecoslovacchi; al dott. Pietro Castro direttore dell'agenzia «Corriere Europeo» e collaboratore de «Il Sole» 24 Ore; a Mario Luther King, presidente dell'Associazione dei commercianti ed importatori del vetro e della ceramica e al dott. Denis Macchi, professore della Facoltà di Magistero dell'Università di Firenze ed ex sindaco di Rosignano Marittima.

## Articolo di Amendola su «Rinascita»

Nel ricco fascicolo che esso organizza e edita «Rinascita» pubblica tra l'altro un articolo del compagno Giorgio Amendola — «Necessità della lotta su due fronti» — che è dedicato al contrasto tra comunisti e movimento studentesco. Lo scritto si apre con il riconoscimento che l'esplosione del movimento studentesco — «che esprime, con la sua forza irrompente, una delle contraddizioni più acute della società capitalistica» — è un fenomeno di sorpresa e «vi», scrive Amendola, «indica che lo stato del collegamento, politico e organizzativo, del PCI e della CGIL con il movimento era difettoso». «Il risultato del 19 maggio — aggiunge Amendola — ci deve ora permettere di constatare che una stabile saldatura con le nuove generazioni, di aprire fiduciosamente le porte non solo alla nuova classe operaia ma anche ai giovani studenti dirigenti, a nuove forze, di operare quel rinnovamento delle strutture del Partito e dei metodi di azione che corrisponde alla esigenza della situazione e alle aspirazioni delle nuove leve».

## Si apre oggi la Conferenza sulle industrie chimiche

La FILCEP (Federazione italiana lavoratori chimici e petroliferi) ha indetto per i giorni 7-8 e 9 giugno a Roma, nel teatro della Casa Internazionale dello studente-CIVIS, una Conferenza nazionale sulle industrie chimiche.

## Indetta dalla FILCEP-CGIL

La conferenza sarà aperta da una relazione del segretario generale della FILCEP G. B. Aldo Traspadi sul tema: «Le industrie chimiche e la azione del sindacato per lo sviluppo economico».

## La protesta di Catanzaro per i tre omicidi bianchi

CATANZARO, 6. Per protestare contro i recenti tre omicidi bianchi che hanno ancora una volta fusteggiato il mondo del lavoro, gli edili della città sono scesi ieri in sciopero per quattro ore. La manifestazione di protesta è stata indetta dai sindacati di categoria della CGIL, CISL e UIL. Al corteo che ha percorso le vie del centro, hanno partecipato oltre agli edili, numerosi studenti, rappresentanti del PCI, del PSUIP, delle ACLI

## In segno di protesta per l'assassinio di Robert Kennedy

Le organizzazioni sindacali dei lavoratori CGIL, CISL e UIL, «facendosi interpreti dell'unanime cordoglio per la morte di Robert Kennedy e della indignazione dei lavoratori italiani per l'execrando attentato che ripropone in termini drammatici la condanna per ogni forma di violenza», invitano i lavoratori ad esprimere questo loro sentimento con una sospensione dal lavoro di cinque minuti da venerdì 7 giugno.

## Le organizzazioni sindacali invitano a sospendere il lavoro per 5 minuti

I segretari della CGIL, Schede e Montagnani esprimono la dura condanna della base della società americana — Le dichiarazioni degli uomini politici — Le manifestazioni in molte città italiane

## Occupati dagli studenti due istituti universitari

MILANO, 6. Gli istituti di scienza delle costruzioni e Carlo Erba (elettronica) sono stati occupati dagli studenti della facoltà di Architettura e ingegneria dell'Università di Milano. L'azione condotta con le cosiddette tattiche del «gatto selvaggio» intende essere una prima risposta all'atteggiamento elusivo e ostruzionistico del rettore Finzi e degli altri organi accademici relativamente ai problemi del rinnovo democratico dell'Ateneo e in particolare alle proposte di radicale riforma delle procedure di esame dell'assemblea del Politecnico.

## Medaglie cecoslovacche a italiani

Nel corso di un ricevimento all'ambasciata cecoslovacca, l'ambasciatore ing. Ludvik ha consegnato delle medaglie commemorative al ministro democristiano per i rapporti con l'estero, a cittadini italiani che si sono resi benemeriti per lo sviluppo dei rapporti fra i due Paesi. Una medaglia d'oro è stata data al sindaco di Perugia, prof. Antonio Berardi; medaglia d'argento alla prof.ssa Dina Bertoni Jovine, titolare della cattedra di pedagogia all'Università di Catania, al dott. Mario Penelope segretario generale del Comitato italiano delle arti classiche dell'UNESCO, al dott. Fritz Kahbert titolare della ditta «Origo» rappresentante generale dei prodotti chimici cecoslovacchi; al dott. Pietro Castro direttore dell'agenzia «Corriere Europeo» e collaboratore de «Il Sole» 24 Ore; a Mario Luther King, presidente dell'Associazione dei commercianti ed importatori del vetro e della ceramica e al dott. Denis Macchi, professore della Facoltà di Magistero dell'Università di Firenze ed ex sindaco di Rosignano Marittima.

## Articolo di Amendola su «Rinascita»

Nel ricco fascicolo che esso organizza e edita «Rinascita» pubblica tra l'altro un articolo del compagno Giorgio Amendola — «Necessità della lotta su due fronti» — che è dedicato al contrasto tra comunisti e movimento studentesco. Lo scritto si apre con il riconoscimento che l'esplosione del movimento studentesco — «che esprime, con la sua forza irrompente, una delle contraddizioni più acute della società capitalistica» — è un fenomeno di sorpresa e «vi», scrive Amendola, «indica che lo stato del collegamento, politico e organizzativo, del PCI e della CGIL con il movimento era difettoso». «Il risultato del 19 maggio — aggiunge Amendola — ci deve ora permettere di constatare che una stabile saldatura con le nuove generazioni, di aprire fiduciosamente le porte non solo alla nuova classe operaia ma anche ai giovani studenti dirigenti, a nuove forze, di operare quel rinnovamento delle strutture del Partito e dei metodi di azione che corrisponde alla esigenza della situazione e alle aspirazioni delle nuove leve».

## Articolo di Amendola su «Rinascita»

Nel ricco fascicolo che esso organizza e edita «Rinascita» pubblica tra l'altro un articolo del compagno Giorgio Amendola — «Necessità della lotta su due fronti» — che è dedicato al contrasto tra comunisti e movimento studentesco. Lo scritto si apre con il riconoscimento che l'esplosione del movimento studentesco — «che esprime, con la sua forza irrompente, una delle contraddizioni più acute della società capitalistica» — è un fenomeno di sorpresa e «vi», scrive Amendola, «indica che lo stato del collegamento, politico e organizzativo, del PCI e della CGIL con il movimento era difettoso». «Il risultato del 19 maggio — aggiunge Amendola — ci deve ora permettere di constatare che una stabile saldatura con le nuove generazioni, di aprire fiduciosamente le porte non solo alla nuova classe operaia ma anche ai giovani studenti dirigenti, a nuove forze, di operare quel rinnovamento delle strutture del Partito e dei metodi di azione che corrisponde alla esigenza della situazione e alle aspirazioni delle nuove leve».